



Seduta del

15 ottobre 2024

Comunicato il

18 ottobre 2024

Protocollo n.

790/2024

Interpellanza Casale

concernente la costituzione di un fondo per l'elaborazione storica di episodi delicati nelle regioni/valli grigionesi

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1: a integrazione dei lavori svolti nel settore della ricerca storica, il Governo ha ripetutamente avviato, sostenuto e attuato l'approfondita elaborazione di "capitoli bui" della storia recente dei Grigioni (ad es. studio relativo agli Jenisch nei Grigioni: «Integrazione ed esclusione», mostra presso il Museo retico: «Verdingkinder reden», incarico del Governo relativo alla ricerca sulle "misure coercitive a scopo assistenziale nei Grigioni", ecc.) e continuerà a farlo anche in futuro. Tuttavia il Governo non ritiene necessario costituire a questo proposito un fondo specifico per l'«elaborazione di episodi critici». A prescindere da questioni relative ai criteri di ammissione, di qualità e decisionali nonché agli standard di un tale mezzo di finanziamento, oltre alla storiografia istituzionalizzata e ai relativi istituti (università, istituti di ricerca come l'Istituto per la ricerca culturale nei Grigioni [ikg], archivi di Stato e musei), esistono strumenti sufficienti per promuovere specificamente l'elaborazione di "capitoli bui". Per il finanziamento è possibile ricorrere a mezzi dal finanziamento speciale lotteria intercantonale nonché ad altri strumenti di promozione a livello cantonale ed eventualmente nazionale (in particolare al Fondo nazionale svizzero FNS). Secondo il Governo, i progetti di ricerca svolti negli scorsi anni, in particolare in relazione a "capitoli bui" della storia grigionese, inducono a mantenere la prassi seguita finora e a rinunciare alla costituzione di un fondo specifico.

In conclusione si deve osservare che secondo il Governo dopo l'elaborazione scientifica è importante soprattutto l'elaborazione didattica, la messa a disposizione e la divulgazione del sapere storico, affinché possa fungere da base per orientarsi.

In merito alla domanda 2: il Governo è scettico riguardo alla realizzazione di monumenti commemorativi o di lapidi in ricordo della "caccia alle streghe". La sensibilizzazione e l'informazione nei luoghi in cui si sono storicamente verificati gli avvenimenti, come ad esempio nel Pretorio a Vicosoprano, risultano più sensate per il lavoro sulla memoria. A ciò si aggiunge il fatto che un'accessibilità e una messa a disposizione a bassa soglia delle fonti storiche (anche in forma digitale) sul tema della caccia alle streghe sembrano più idonee per non dimenticare questi eventi e per renderli accessibili a una ricerca storica al passo con i tempi. Ad esempio, per il 2026/2027 il Museo retico ha in programma una mostra temporanea dedicata al tema delle "streghe" che offre uno sguardo sulle strutture e implicazioni sociali, politiche e giuridiche che hanno portato alla caccia alle streghe nei Grigioni e nella Svizzera orientale. Questo progetto del Museo retico sarà realizzato in collaborazione con il Museo nazionale del Liechtenstein. La mostra si basa su un progetto di ricerca in corso dell'ikg.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin